

Il festival ripopola il centro «Ma la città può fare di più»

Successo per la Fondazioni Pellicani: messaggio per i partiti

MESTRE Centomila persone in cinque giorni in cui si sono alternati novanta relatori. Successo di pubblico per il Festival della Politica, organizzato dalla Fondazione Pellicani, che non si è fermato nemmeno di fronte al maltempo. «Quale manifestazione politica riesce a riempire le piazze di Mestre come il festival? Questa è una domanda che dovrebbero porsi anche i partiti se vogliono riprendere una relazione con la città e i cittadini — osserva il segretario della Fondazione e consigliere comunale Pd Nicola Pellicani —. Questa è la dimostrazione che ai cittadini interessa davvero poco la polemica di giornata mentre sono interessati a ragionare sui problemi».

Non è un caso infatti che cen-

tinaia di persone abbiano seguito le sezioni speciali della manifestazione, dedicate al rapporto tra la politica e Dostoevskij, tra la politica e la filosofia, tra la politica e i fumetti. Il festival è diventato così l'occasione per rivitalizzare il centro città. «E' la dimostrazione — dice Pellicani — che l'utilizzo degli spazi pubblici per eventi di carattere culturale rappresenta il mondo migliore per rianimare il centro di Mestre, sempre più svuotato di persone e di funzioni». Ma la vera sfida è il futuro.

La Fondazione deve fare i conti infatti con gli scarsi finanziamenti a disposizione e gli spazi limitati che in caso di maltempo rischiano di non riuscire ad essere all'altezza delle aspettative. Il segretario guarda ad

esempio ai festival di Pordenone, Modena e Mantova dove l'intera città partecipa all'evento («Dobbiamo fare di più», dice). Anche perché il festival diventa un'occasione di lavoro anche per le attività economiche, a partire dagli esercizi commerciali come bar, ristoranti e alberghi. Nei cinque giorni del calendario alcune tra le figure più autorevoli del panorama culturale italiano hanno ragionato di politica, affrontando temi spinosi, paure e speranza.

Il sindaco Luigi Brugnaro ha partecipato al dibattito sul futuro di Porto Marghera, nel centenario della nascita del polo industriale, e sulla Città metropolitana di Venezia. Festival di sinistra? Pellicani risponde ad alcune velate critiche: «E' stato

un confronto plurale, aperto a tutti i punti di vista, una manifestazione di politica senza politici, al quale partecipano alcuni tra i principali protagonisti del dibattito pubblico tra giornalisti, politologi, filosofi, scrittori e artisti». Durante la manifestazione, arrivata ormai alla settima edizione, è stato distribuito un questionario per cercare di decifrare la tipologia del pubblico e l'impatto economico e sociale della manifestazione (il pubblico ha partecipato permettendo agli organizzatori di raccogliere un campione attendibile. Già oggi quasi tutte le videoregistrazioni integrali degli eventi sono visibili sul canale Youtube della Fondazione Pellicani. (f. b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incontri

Sono stati novanta gli appuntamenti del Festival della politica quest'anno, divisi in cinque giorni

La vicenda

● Il Festival della Politica, dal 7 al 10 settembre (più l'anteprima) è stato seguito da centomila persone

100

Mila le persone che hanno partecipato agli eventi dei cinque giorni

● Già oggi quasi tutte le videoregistrazioni integrali degli eventi sono visibili sul canale Youtube della Fondazione Pellicani

40

Gli incontri organizzati durante il festival della Politica

